

stupendamente a fresco, e la di lui opera più vasta è nel coro di Santa Maria Maggiore. I migliori quadri ad olio che condusse, sono il Daniele nel lago de' leoni, e il S. Francesco stigmatizzato, a Santo Spirito. Il di lui figlio Francesco gli sopravvisse, tenendosi sempre allo stile del padre. — Oltre i lodati, ebbe Bergamo *Francesco Zucco*, *Fabio Ronzelli*, *Carlo Ceresa* e *Domenico Ghislandi*, qual più, qual meno lodato; o per ritratti, come il primo; o per istile sodo e robusto, quale il secondo; ovverossia, come il terzo, per colorito ameno e per belle idee di volti; o, quale l'ultimo, per la molta perizia ne' freschi e nelle dipinte architetture. — Non vogliamo soffermarci su *Carlo Urbini*, perchè di Crema, ma non possiamo omettere di lodare *Jacopo Barbello*, che condusse per più chiese di Bergamo pitture commendevoli, sì per grandiosità di disegno, che per possesso di pennello.

Per non lasciare al tutto senza una parola di ricordanza i nomi di que' pittori che si distinsero in un genere diverso, come nei paesi, nelle battaglie, nei capricci, ne' fiori e frutta, negli animali e nelle prospettive, diremo, che nel primo è noto il boemo *Enrico de Bles*, conosciuto sotto il nome di *Civetta*, perchè volentieri introducea questo volatile ne' suoi dipinti: i di lui paesi serbano alquanto della crudezza antica, ed il tono delle sue tinte generalmente dà nel ceruleo. Dipinse, il più delle volte, chimere e stregozzi, ne' quali fu stranissimo, e nel soggetto delle Tentazioni di sant' Antonio Abate, molte volte da lui ripetuto, espresse demoni e figure fantastiche in isconce attitudini, che mal certo s'addicono a sacro soggetto. — *Lodovico Pozzo* o *Pozzoserrato*, venne dalle Fiandre a dipinger paesi, mostrandosi buono anche in tavole d'altari. — Altri oltramontani, dopo questi, erano in Venezia, e tacendo d'essi, nomineremo *Biagio Lombardo*, cittadino veneziano, degno che il Ridolfi lo encomiasse, e *Girolamo Vernigo*, veronese, e *Jacopo Maffei*, valoroso nel dipinger burrasche di mare. — Nelle battaglie fu rinomato *Francesco Monti*, bresciano, scolare del Ricchi e del Borgognone, i di cui quadri non son rari, ma spesso si additano come opere della scuola del citato Borgognone. Egli educò *Angelo Everardi* e *Lorenzo*